

# FROSINONE

## VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
Facebook:  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

**LAZIO**  
*Sette* **Avvenire**

### L'AGENDA

#### Mese di agosto

La Biblioteca diocesana del Seminario vescovile di Ferentino e l'Archivio storico diocesano (sedi di Ferentino e Veroli) sospenderanno i servizi e l'apertura al pubblico per l'intero mese di agosto. Per informazioni è possibile inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [biblioteca@diocesifrosinone.it](mailto:biblioteca@diocesifrosinone.it) oppure ad [archivistori-co@diocesifrosinone.it](mailto:archivistori-co@diocesifrosinone.it).

#### Dal 9 al 23 agosto

Gli uffici della curia vescovile di Frosinone saranno chiusi al pubblico.

#### Giovedì 9 settembre

È previsto l'incontro mensile del clero, che avrà inizio alle 9.30 presso l'Auditorium diocesano, sito in viale Madrid a Frosinone.

Domenica scorsa celebrata in Cattedrale la prima Giornata mondiale di nonni e anziani

## «Angeli l'uno per l'altro»

*Gesti e parole della liturgia hanno mostrato la forza dell'alleanza tra generazioni in linea coi progetti diocesani portati avanti ogni giorno*

DI ALICE POPOLI

Domenica 25 luglio nella cattedrale di Frosinone è stata celebrata la prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani istituita da papa Francesco la quarta domenica di luglio perché «i nonni tante, troppe volte, sono dimenticati». La Messa è stata presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico e concelebrata da don Giuseppe Sperduti e don Riccardo Mabilia. Nonostante fosse una giornata di piena estate, la partecipazione alla liturgia è stata numerosa: gli anziani hanno riempito i banchi consapevoli che quella era la loro festa. Entrando in chiesa, di fronte all'altare, era posizionato il braciere: la celebrazione prevedeva dei gesti particolari come quello di leggere i nomi degli anziani morti durante questo periodo di pandemia e di accendere per ciascuno di loro una candela quale segno della luce della Risurrezione. Sono stati infatti gli anziani, in particolare quelli istituzionalizzati, le prime vittime della pandemia come ha denunciato il vescovo Spreafico quando in un'intervista al "Corriere della Sera" del marzo 2020 chiedeva: «possiamo fare morire una generazione intera?». Alla santa messa erano presenti anche i bambini e i giovani della "Scuola della pace", che hanno consegnato agli anziani la preghiera che papa Francesco ha scritto per loro e che in questi giorni stanno andando a trovare a casa coloro i quali non sono più in grado di uscire. L'alleanza tra le generazioni è infatti un altro tema della festa dei nonni e degli

Nella foto a lato, la consegna della preghiera di papa Francesco ai nonni e agli anziani presenti in Cattedrale



anziani, che non vuole essere un ritualismo vuoto di passione per il futuro, ma l'apertura di un cantiere dove i nonni e i nipoti costruiscono insieme nella fraternità e nell'amicizia sociale il mondo post - pandemia. La Giornata mondiale degli anziani e dei nonni inaugura uno sguardo nuovo sugli anziani e un nuovo capitolo missionario. La vecchiaia non significa solo mancanza di autonomia e cure mediche, ma può essere anche una stagione della vita in cui, liberi dagli obblighi lavorativi, si scrivono pagine di santità, di servizio e di preghiera. Nella Bibbia si legge che Noè era già anziano quando venne chiamato da Dio a costruire l'arca con cui salvò ciascuna specie animale dal diluvio universale. Del protagonismo degli anziani ne hanno bisogno anche i giovani. Papa Benedetto XVI, facendo visita alla casa famiglia per anziani della Comunità di Sant'Egidio disse: «non ci può essere vera crescita umana ed educazione senza un contatto fecondo con gli

anziani, perché la loro stessa esistenza è come un libro aperto nel quale le giovani generazioni possono trovare preziose indicazioni per il loro cammino di vita». La diocesi già da diverso tempo ha mostrato di essere vigile e lottatrice in questo ambito. Il vescovo Spreafico nelle sue omelie chiede spesso di fare visita agli anziani, soprattutto quelli che vivono negli istituti e di non considerare la loro vita uno scarto. Tramite la cooperativa Diaconia (ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi frusinate) e la Caritas diocesana è stato avviato nel 2019 il Programma "Viva gli Anziani!" della Comunità di Sant'Egidio attivo su Frosinone Alta. A settembre invece partirà un nuovo progetto dal titolo "GenerAzioni" che coinvolgerà una rappresentanza di anziani over75 della parte bassa di Frosinone, due istituti paritari della diocesi e gli ospiti delle residenze per anziani di Veroli con lo scopo di contrastare l'isolamento sociale degli anziani.

### FERENTINO

#### In visita al museo

Anche in estate le sale espositive del Palazzo episcopale di Ferentino, che ha sede in piazza Duomo, sono visitabili ogni fine settimana, con i seguenti orari: il venerdì dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica con doppia apertura, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. L'accoglienza dei visitatori è curata dalla Pro loco di Ferentino, disponibile anche per eventuali aperture straordinarie (da concordare allo 0775.245775 o scrivendo a [info@proloco.ferentino.fr.it](mailto:info@proloco.ferentino.fr.it)). Si ricorda che l'ingresso prevede un contributo pari ad un euro mentre è gratuito per i possessori della card annuale "Sif-Cultura". Gli accessi e le visite guidate si svolgono nel rispetto delle vigenti normative anti-Covid.

### TRA OGGI E DOMANI

## Per aver l'indulgenza «della Porziuncola» o «perdono d'Assisi»

L'origine storica della festa del "Perdono di Assisi" trova conferma nel diploma di Teobaldo o "canone teobaldino". Il documento attesta la concessione papale dell'indulgenza alla Porziuncola, elargita da Onorio III a san Francesco di Assisi nell'anno 1216, in seguito all'apparizione divina al frate nell'omonima chiesetta. Nel tempo, il privilegio dell'indulgenza del Perdono di Assisi è stato esteso prima alle chiese francescane, poi a tutte le parrocchie sparse nel mondo. Anche a Pofi, nel Monastero Maronita della Madre di Dio (presso il Convento "San Pietro Apostolo" dei frati minori francescani), i fedeli possono lucrare l'indulgenza plenaria da mezzogiorno del primo agosto alla mezzanotte del giorno seguente (2 agosto). Per ottenere la remissione delle pene temporali per sé o per l'anima di un caro defunto, gli adempimenti richiesti ai penitenti sono i seguenti: Confessione sacramentale, partecipazione alla Messa e alla Comunione eucaristica e visita ad una chiesa parrocchiale o francescana, dove recitare il Credo, il Padre Nostro e una preghiera secondo le intenzioni del Papa. Per la particolare occasione, presso il monastero maronita della Madre di Dio, nella giornata di domani, lunedì 2 agosto, è in programma la celebrazione della santa Messa solenne alle 20.30. Inoltre, durante i due giorni di festa, la Chiesa di San Pietro apostolo resterà aperta l'intera giornata per permettere ai fedeli di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. L'evento del Perdono di Assisi deve intendersi come una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di San Francesco che, di fronte al popolo convenuto alla Porziuncola, pronunciò queste celebri parole augurali: «Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!».

Chiara Margiotti



La Collegiata di Santa Maria Assunta ad Amaseno

### AMASENO

## In Collegiata inizia stasera la novena per san Lorenzo

Ad Amaseno, come ormai da secoli, fin dalla sua fondazione, la tradizione vuole che ci si prepari fin da oggi alla festa del santo patrono Lorenzo, che morì martire a Roma per la sua fede, sotto l'imperatore Valeriano nel 258 d.C. Da stasera alle 19, nella Collegiata di Santa Maria Assunta, tutte le associazioni e i gruppi cittadini presiederanno, a sere alterne, la novena che culminerà la sera del 9 agosto nel piazzale San Rocco con il solenne pontificale del vescovo Ambrogio Spreafico. In piazza della Vittoria, sul sagrato della Collegiata, che da tempo immemore conserva la reliquia del sangue di San Lorenzo, le sere del 1-3-4-5-7-8 agosto, piacevoli serate musicali contribuiranno a creare quell'aria di attesa della grande festa, che vedrà come ogni anno ripetersi il prodigio della liquefazione del sangue del martire Lorenzo. In ottemperanza alle leggi vigenti in materia di prevenzione all'attuale pandemia, non si svolgerà la processione per le vie del paese e le celebrazioni previste verranno celebrate nella Collegiata di Santa Maria Assunta con tutte le misure di contenimento necessarie.

Loredana Cioè

## Alla scoperta di Amaseno, Ferentino e Veroli

*Per l'iniziativa «Ora viene il bello» nel mese di agosto previsti cinque itinerari tra arte, storia e fede che mirano a far conoscere un territorio ricco ma poco esplorato dai turisti*

Prosegue anche nel mese di agosto l'iniziativa "Ora viene il bello" promossa dall'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza episcopale italiana. Il calendario degli "Itinerari di fede, arte e natura" è stato messo a punto dalla diocesi in sinergia con alcune guide turistiche abilitate e guide turistiche ambientali del territorio. La prossima meta sarà lunedì 9 agosto, ad Amaseno, con un itinerario a cura della guida turistica abilitata Giorgia Andreozzi che prevederà anche la visita alla chiesa di Santa Maria Assunta (che contiene la reliquia

del sangue di san Lorenzo) e il museo diocesano. Mercoledì 11, ci sarà una visita serale alla città di Veroli con l'apertura straordinaria dell'antica Biblioteca Giovardiana custodita nel cuore del centro storico (per informazioni e prenotazioni: 0775/238929). Domenica 15 agosto, previsto un doppio appuntamento. Al mattino, visita guidata al centro storico di Veroli con ingresso straordinario alla chiesa di Santa Maria dei Franconi, con la guida turistica abilitata Loredana Stirpe. Al pomeriggio, a Ferentino, percorso storico-culturale dedicato al santo patrono, tra storia, arte e fe-

de alla vigilia della ricorrenza del suo martirio, a cura della guida turistica abilitata Leda Virgili. Per ricevere informazioni

sui singoli itinerari ed effettuare la prenotazione (obbligatoria) inviare una email a [prenotazioni@diocesifrosinone.it](mailto:prenotazioni@diocesifrosinone.it).



Una delle sale del Museo diocesano di Ferentino



Il gruppo in piazza San Pietro

## Invitati a condividere il tesoro della vita che è sogno di futuro

Una rappresentanza dei nonni e degli anziani della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ha preso parte con gioia alla celebrazione in San Pietro della prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Le precauzioni imposte dal Covid, hanno limitato il numero dei partecipanti, ma tutti sono stati coinvolti attraverso la preghiera, secondo l'intenzione del Papa, che ha concesso l'indulgenza plenaria in questa occasione a chi partecipava spiritualmente o con opere di carità.

La giornata di preghiera è iniziata già nel pullman organizzato per recarsi a Roma, introduzione spirituale alla celebrazione nella Basilica di San Pietro, profondamente coinvolgente. La Santa Messa è stata celebrata da monsignor Rino Fisichella. Le parole di papa Francesco, ancora convalescente, hanno comunque raggiunto il cuore dei presenti attraverso il suo commento al Vangelo, pieno di riferimenti alla condivisione dei doni del Signore, specie con i dimenticati, gli emarginati, gli anziani. In opposizione alla "cultura dello scarto", la Chiesa conferma la ricchezza e la necessità dello scambio intergenerazionale. Il senso di questa celebrazione è «che ogni nonno o anziano, ogni nonna o anziana, specialmente chi tra di noi è più solo, riceva la visita di un angelo». Tutti possono essere coinvolti in questa opera di carità e scoprire la ricchezza che lo Spirito soffiava nel cuore in ogni età della vita.

Il Papa ha indicato tre verbi su cui si fonda il contributo dei nonni e degli anziani ai giovani riferendosi al brano del Vangelo (Gv 6,1-15). Il primo è "vedere", «come Gesù alza gli occhi e vede la folla affamata, così anche lo sguardo dei nonni sulla nostra vita -ha detto il Papa-. Essi hanno avuto occhi attenti, colmi di tenerezza, quando incompresi o impauriti per la sfida della vita si sono accorti che stavamo cambiando. Grazie al loro amore siamo diventati adulti. Essi che hanno nutrito la nostra vita ora hanno fame di noi, della nostra attenzione e tenerezza». Il secondo: "condividere". «C'è bisogno di alleanza tra giovani e anziani -ha sentenziato Francesco-. Di condividere il tesoro comune della vita, i sogni di futuro. Nella società emerge: "ognuno pensa per sé". Questo uccide. Ci vuole alleanza. I giovani sono i profeti del futuro che non dimenticano la provenienza, gli anziani i sognatori che trasmettono l'esperienza, insieme nella Chiesa e nella società».

Infine il Papa si è soffermato su un ultimo: "custodire". «Nessuna persona è da scartare. I nonni, gli anziani non sono avanzati di vita da buttare. Sono pane prezioso sulla tavola della nostra vita che possono nutrirci. Sono la fragranza della misericordia e della memoria» che ci aiuta a crescere ed alleggerire le difficoltà. Significativo e pieno di tenerezza il gesto di congedo voluto da papa Francesco: la preghiera e il messaggio unito a tre fiori, dono per tutti i presenti.

Equipe diocesana Pastorale per la famiglia